



DECRETO N. 1325 del 29 dicembre 2023

OGGETTO: OO.C.D.P.C. n. 761 del 30/03/2021 – O.C.D.P.C. n. 932 del 13/10/2022 – n. 973 del 01/03/2023 – n. 1018 del 28/08/2023. Approvazione degli esiti dell'attività di rendicontazione dei Comuni in relazione ai nuclei familiari (soggetti privati), individuazione dei beneficiari, importi complessivi ammessi e impegno, per l'annualità 2023, per un importo di Euro 434.879,09, approvazione modulistica istanza di richiesta acconto/saldo.

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano gli esiti dell'attività di rendicontazione dei Comuni in relazione ai nuclei familiari (soggetti privati), si individuano i beneficiari, gli importi complessivi ammessi e contestualmente si provvede all'impegno, per l'annualità 2023, dell'importo di Euro 434.879,09, e all'approvazione della relativa modulistica dell'istanza di richiesta di acconto/saldo.

**Il Direttore della
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE**

PREMESSO CHE:

- nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 il territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri (DCM) del 30.12.2020 è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza e che nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento sono stati stanziati Euro 7.400.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 c. 1 del decreto legislativo (d.lgs.) n.1 del 2018;
- successivamente, con Ordinanza del Capo di Dipartimento di Protezione Civile n. 761 (O.C.D.P.C.) del 30.03.2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 84 del 08.04.2021, è stato nominato il Direttore di Veneto Agricoltura – Agenzia veneta per l'innovazione del Settore Primario Dott. Nicola Dell'Acqua quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici di cui in premessa;
- con nota prot. n. 11643 del 20/05/2021 è stata avviata la ricognizione per valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi, di cui alle lettere c) ed e) dell'art. 25 c. 2 del d.lgs. n. 1/2018;
- con nota prot. n. 15464 del 06/07/2021 sono stati trasmessi al Presidente della Regione Veneto i fabbisogni di cui all'art. 25, c. 2, lett. c) ed e) del d.lgs. 1/2018;
- con DCM dell'08.07.2021 sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza ai territori delle Province di Treviso e di Padova, dell'area dell'Alto Vicentino della Provincia di Vicenza e della fascia costiera della Provincia di Venezia colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020, e stanziati ulteriori fondi pari a Euro 8.950.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 c. 1 del d.lgs n.1/2018;
- con DCM del 29.12.2021 è stata prorogata di 12 mesi la scadenza dello stato di emergenza, inizialmente prevista il 30.12.2021;

- CONSIDERATO CHE l'art. 7 c. 3, dell'O.C.D.P.C. n. 761/2021 prevede che, per quanto riguarda le prime misure di sostegno al tessuto economico e sociale in favore dei privati e delle attività economiche e produttive di cui all'art. 25, c. 2 lett. c), del d.lgs. n. 1/2018, il Commissario delegato o i Soggetti attuatori da lui individuati definiscano per ciascun Comune la stima delle risorse a tal fine necessarie sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento nazionale di Protezione civile con proprio provvedimento secondo i seguenti criteri e massimali:
 - per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di Euro 5.000,00;
 - per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di Euro 20.000,00;
- DATO ATTO CHE all'esito dell'attività di ricognizione dei danni da parte del Commissario delegato, con nota prot. n. 443975 del 05/10/2021, sono stati trasmessi dal Presidente della Regione Veneto al Capo Dipartimento di Protezione Civile gli elenchi riepilogativi delle domande di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione e per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive previste dall'art. 7, c. 3, dell'O.C.D.P.C. n. 761/2021;
- VISTA la DCM del 09/12/2021, pubblicata nella G.U. n. 301, serie generale, del 20/12/2021, con la quale sono state assegnate, ad integrazione delle somme già stanziato, risorse pari a Euro 3.406.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, c. 1, del d.lgs. 1/2018, per gli interventi di cui alle lett. a), b) e c) del c.2 del medesimo d.lgs, con riferimento agli di cui all'O.C.D.P.C. n. 761/2021;
- CONSIDERATO che i contributi di cui all'art. 7 c. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 761/2021 costituiscono anticipazione sulle misure riconosciute ai sensi dell'art. 25, c. 2, lett. e) del d.lgs. n. 1/2018;
- VISTA l'O.C.D.P.C. n. 932 del 13 ottobre 2022, pubblicata nella G.U. n. 248 del 22 ottobre 2022 recante *“Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020”* e, in particolare, l'art. 1 che prevede che i Commissari Delegati provvedano alle attività di raccolta e integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive, secondo gli allegati B e C;
- CONSIDERATO che nell'allegato A dell'O.C.D.P.C. n. 932/2022 sono indicati, tra gli altri, gli eventi meteorologici di cui all'O.C.D.P.C. n. 761 del 30/03/2021 e la relativa estensione territoriale ai sensi della DCM del 08/07/2021;
- Con O.C.D.P.C. n. 973 del 01 marzo 2023 si è provveduto a regolare il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio delle province di Belluno, Treviso e Padova, dei Comuni di Torre di Quartesolo, Vicenza e Longare in provincia di Vicenza, nell'area dell'Alto Vicentino della provincia di Vicenza e nella fascia costiera della provincia di Venezia individuando l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario *“Veneto Agricoltura”* quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, c. 1 dell'O.C.D.P.C. 761/2021;
- Con O.C.D.P.C. n. 1018 del 28 agosto 2023 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha disposto la modifica dell'O.C.D.P.C. n. 973 con cui si regolava il subentro di Veneto Agricoltura in via ordinaria inserendo al suo posto la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale della Regione del Veneto;
- VISTO l'art. 1, c. 448, della L. 30 dicembre 2021, n. 234, con cui, per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'art. 25, c. 2, lett. e), del d.lgs n. 1/2018 e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria alla data del 1° gennaio 2022, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'art. 7, c. 1, lett. c), del citato d.lgs n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;

- CONSIDERATO che la medesima disposizione dispone che alla disciplina delle modalità di determinazione e concessione dei contributi e all'assegnazione delle risorse finanziarie in proporzione ai citati fabbisogni si provvede con apposite ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottate di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, relative all'ambito territoriale di ciascuna regione o provincia autonoma, e d'intesa con le medesime, nel rispetto dei criteri stabiliti con la deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 e al netto degli eventuali contributi già percepiti ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, c. 2, lett. c), del citato codice di cui al d.lgs n. 1/2018;
- Con nota prot. n. 24858 del 28/10/2022, prot. reg. n. 503543 del 28/10/2022 sono state fornite ai Comuni, di cui all'O.C.D.P.C. 761/2021, le prime indicazioni procedurali per l'erogazione dei contributi ai soggetti privati;
- Con nota prot. n. 6325 del 08/03/2023, prot. reg. n. 131173 del 08/03/2023, sono stati trasmessi al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale le tabelle relative alle rendicontazioni effettuati da parte dei Comuni in seguito alla presentazione delle istanze da parte dei soggetti privati, per i quali è stato rappresentato un fabbisogno di Euro 576.008,14 per l'O.C.D.P.C. n. 761/2021;
- Con O.C.D.P.C. n. 1.009 del 21 giugno 2023 sono stati approvati i riparti relativi ai fabbisogni definitivi relativi agli eventi 2019 e 2020 già trasmessi ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 932/2022 e contestualmente sono state trasferite le risorse finanziarie, per la relativa annualità di riferimento, sulle contabilità speciali intestate ai Commissari delegati o ai Soggetti responsabili ove ancora vigenti, ovvero sul bilancio ordinario delle Regioni interessate;
- CONSIDERATO che le Regioni destinatarie dei finanziamenti di cui all'O.C.D.P.C. n. 1.009/2023 provvedono a disciplinare le modalità per procedere, in esito ai controlli successivi, all'eventuale rideterminazione del contributo nonché le modalità per procedere a rendere esecutiva l'eventuale successiva decadenza del contributo;
- RITENUTO:
 - che i contributi saranno riconosciuti nel limite delle risorse disponibili e impegnate con il presente provvedimento;
 - di attribuire, con il presente provvedimento, ai Comuni, in qualità di soggetti attuatori, l'attività connessa all'istruttoria finalizzata alla determinazione, sulla base della rendicontazione presentata dai beneficiari secondo l'**Allegato A** – domanda acconto/saldo contributo soggetti privati al presente Decreto, degli importi da erogare ai beneficiari, attribuendo ai medesimi il compito di comunicare ai beneficiari di cui agli **allegati B e C** al presente provvedimento l'avvio del procedimento di erogazione dei contributi;
 - di stabilire, per quanto riguarda la modalità di erogazione del contributo, che le domande di cui all'Allegato A, con la relativa documentazione di rendicontazione, vadano presentate all'amministrazione comunale, la quale dovrà verificare la congruità e la regolarità delle fatture quietanzate determinando, con proprio provvedimento, l'importo del contributo liquidabile, fermo restando il limite massimo determinato dall'impegno di cui al presente atto;
 - di stabilire che le amministrazioni comunali dovranno provvedere ad accertare, mediante verifiche a campione, la veridicità dei fatti e delle circostanze contenute nelle autocertificazioni presentate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

CONSIDERATO CHE, PER QUANTO CONCERNE LE RISORSE FINANZIARIE:

- con DCM in data 30/12/2020, il Consiglio dei Ministri ha assegnato ai territori della Provincia di Belluno e dei Comuni di Torre di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Belluno la somma di Euro 7.400.000,00 per l'effettuazione dei primi interventi, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, c. 1, del d.lgs n. 1/2018;
- con nota prot. n. 134450 del 21/05/2021 il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 6272 intestata a "COMM: DEL. R. VENETO O.761-21";
- con DCM del 08/07/2021, pubblicata in G.U. n. 174 del 22/07/2021, sono stati estesi ai territori di Treviso e Padova, all'area dell'Alto Vicentino della Provincia di Vicenza e della fascia costiera della Provincia di Venezia e con la quale sono stati stanziati Euro 8.950.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, c. 1, del d.lgs n. 1/2018;

- con DCM del 09/12/2021, pubblicata in G.U. n. 301, serie generale del 20/12/2021, sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse di cui all'art. 1, c. 3, della DCM del 30 dicembre 2020, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, c. 1, del D.lgs. n. 1/2018, assegnando ai territori delle Province di Belluno, di Treviso e di Padova, nell'area dell'Alto Vicentino e nei Comuni di Torre di Quartesolo, Vicenza e Longare, in Provincia di Vicenza, l'ulteriore somma di Euro 3.406.000,00;
- con DCM. del 04/08/2022, pubblicata nella G.U. n. 191 del 17/08/2022, lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, c. 3 della DCM del 30 dicembre 2020, è stato integrato di Euro 31.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, c. 1, del richiamato d.lgs n. 1/2018, per gli interventi di cui alla lett. d) del c. 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;
- con nota prot. n. 548748 del 09/10/2023 il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha comunicato il cambio di denominazione della contabilità speciale n. 6272 da “COMM. DEL. R. VENETO O.761-21” a “SOGRES O.761-21 1018-23 VENETO”;
- Con la L. n. 234 del 30 dicembre 2021, art. 1, c. 448, è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027 al fine di far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'art. 25, c. 2, lett. e) del d.lgs. 1/2018;
- con O.C.D.P.C. n. 1.009/2023 è stato riconosciuto l'importo per l'annualità 2023 di Euro 504.708,30, a valere sulle risorse finanziarie autorizzate dall'arti. 1, c. 448, della L. 30 dicembre 2021, n. 234;
- nella Contabilità commissariale n. 6272, risultano, pertanto, accertate risorse per la somma complessiva di Euro 504.708,30 pari al 75,49877449% del fabbisogno segnalato e approvato dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, con O.C.D.P.C. n. 1.009/2023 di cui Euro 434.879,09 da destinarsi ai soggetti privati;

VISTI:

- La DCM del 28/07/2016 così come integrata dalla D.C.M. del 06/09/2018
- il d.lgs del 2 gennaio 2018, n. 1;
- l'O.C.D.P.C. n. 761/2021;
- La L. n. 234 del 30/12/2021, art. 1 c. 448;
- l'O.C.D.P.C. n. 973/2023;
- la L.R. n. 13/2022, Disciplina delle attività di Protezione Civile;
- l'O.C.D.P.C. n. 932/2022;
- l'O.C.D.P.C. n. 1.009/2023;
- l'O.C.D.P.C. n. 1.018/2023.

DECRETA

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare gli **allegati B e C** – elenco beneficiari relativi agli esiti dell'attività di rendicontazione dei Comuni in relazione ai nuclei familiari (soggetti privati);
3. di impegnare le risorse finanziarie per un importo di Euro 434.879,09 pari al 75,49877449 % dell'importo del fabbisogno approvato dal Dipartimento di Protezione Civile con O.C.D.P.C. 1.009/2023 a valere sulle somme di Euro 504.708,30 riscosse in contabilità speciale n. 6272;
4. di rinviare a successivi provvedimenti l'integrazione del finanziamento sulla base delle somme che saranno rese ulteriormente disponibili, ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 1.009/2023;
5. l'impegno di cui al punto 3 non costituisce titolo per l'ottenimento del contributo che rimane subordinato alla rendicontazione della spesa e al rispetto delle disposizioni di cui all'O.C.D.P.C. n. 932/2022 e 1.009/2023;
6. di approvare l'**allegato A** modulo di richiesta acconto/saldo contributo soggetti privati, parte integrante del presente provvedimento;
7. di incaricare i Comuni di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dei richiedenti, nonché sulla congruità delle spese effettuate rispetto a quanto dichiarato in sede di ricognizione;
8. di disporre il termine del **01 aprile 2024** per la rendicontazione delle spese relative ai lavori eseguiti da presentarsi ai Comuni da parte dei soggetti privati;
9. di disporre nella soglia di 1 (uno) il massimo degli acconti richiedibili da parte di ogni singolo beneficiario;
10. di disporre il termine del **01 maggio 2024** entro cui i Comuni dovranno inviare i provvedimenti di determinazione del contributo all'U.O. Post Emergenza della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale della Regione Veneto;

11. di rinviare, al verificarsi di economie e/o all'accertamento di ulteriori risorse rese disponibili per i contributi di cui all'O.C.D.P.C. 932/2022, l'impegno di ulteriori risorse da riconoscersi entro e non oltre l'importo previsto di cui alla colonna relativa alla lettera e) degli allegati B e C;
12. di incaricare i Comuni di provvedere all'avvio del procedimento nei confronti dei beneficiari di cui agli **allegati B e C** nonché alla relativa istruttoria e alla determinazione del contributo da liquidare a valere sull'impegno del presente provvedimento;
13. di rinviare, a seguito della determinazione del contributo finale da parte dei Comuni, a successivi provvedimenti la liquidazione delle somme ai Comuni;
14. di comunicare il presente provvedimento ai Comuni di cui agli **allegati B e C**;
15. di disporre che, una volta erogati i contributi da liquidare entro 20 giorni dal trasferimento delle risorse, i Comuni soggetti attuatori dovranno trasmettere alla presente Struttura, per ciascun beneficiario, la reversale di pagamento ai fini della chiusura della procedura contabile;
16. che il presente provvedimento potrà essere oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione allo svolgimento delle attività;
17. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
18. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.
19. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione e nell'area della Direzione "Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale".

Per il Direttore
Il Direttore Vicario
f.to Dott. Ing. Tommaso Settin